



*Ministero dell'istruzione, dell'università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto*

DIREZIONE GENERALE

Ufficio II - Ordinamenti scolastici. Politiche formative e orientamento. Rapporti con la Regione. Progetti europei. Esami di Stato.

Riva de Biasio – S. Croce 1299 - 30135 VENEZIA

Prot. n. 10494

Venezia, 20 maggio 2016

Ai Dirigenti Scolastici delle II.SS. del primo e del secondo ciclo di istruzione del Veneto

LORO SEDI

e p.c. Ai Dirigenti Tecnici e Amministrativi dell'USR Veneto - SEDE

OGGETTO: Riapertura Rapporto di autovalutazione come da nota tecnica MIUR prot. n. 4173 del 15 aprile 2016.

Come già noto alle SS.LL. la nota tecnica MIUR prot. n. 4173 del 15/04/2016 consente alle scuole di revisionare i RAV pubblicati nel settembre scorso, alla luce dei mutamenti nel frattempo eventualmente intervenuti.

Sulla base di quanto emerso dall'esame dei RAV, condotta nei mesi scorsi, si ritiene opportuno sottoporre all'attenzione delle SS.LL. quanto segue.

1. Scelta delle priorità e dei relativi traguardi.

Le priorità relative agli esiti devono riguardare il mantenimento o il miglioramento dei risultati degli alunni nelle quattro aree considerate: Risultati scolastici; Risultati nelle prove standardizzate nazionali; Competenze chiave e di cittadinanza; Risultati a distanza.

Si consiglia di limitare ad 1 o 2 le priorità prescelte. I relativi traguardi, inoltre, dovranno specificare il risultato atteso nel triennio in termini di miglioramento.

Ad esempio, se la priorità dovesse essere: "Migliorare i risultati relativi ai voti di diploma degli alunni", il traguardo potrebbe così specificare: "Portare il numero di alunni con voto finale da 80 a 100 al valore di riferimento regionale (o quello più elevato del proprio maggiormente raggiungibile).

Non potrebbe invece essere: "Predisporre prove di uscita comuni", perché questo sarebbe un obiettivo di processo e non riguarderebbe gli esiti degli alunni.

Quest'anno, per la prima volta, il sistema fornisce anche qualche dato di confronto con anni precedenti. Tali tendenze possono essere utili nella definizione del valore di riferimento dei traguardi.

2. Processo e obiettivi di processo

Gli obiettivi di processo, anch'essi da non prevedere in numero elevatissimo, saranno coerenti con le priorità.

E' consigliabile, proprio per limitare il numero di obiettivi, scegliere i processi che potrebbero avere la maggiore e più ampia ricaduta strategica su esiti e processi.

A puro titolo di esempio, dato che ogni scuola ha le sue specificità, prendiamo il caso di un Istituto che volesse migliorare i risultati scolastici e lavorare sulle competenze chiave e di cittadinanza, se non disponesse di curricoli, prove e criteri comuni, potrebbe sicuramente pensare al processo "Curricoli, Progettazione, Valutazione", indicando come obiettivi, ad esempio, la progettazione del curricolo e la costruzione di prove.



*Ministero dell'istruzione, dell'università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto*

DIREZIONE GENERALE

*Ufficio II - Ordinamenti scolastici. Politiche formative e orientamento. Rapporti con la Regione. Progetti europei. Esami di Stato.
Riva de Biasio – S. Croce 1299 - 30135 VENEZIA*

Se valutasse di lavorare su “Ambiente di apprendimento”, ponendo come obiettivo la generalizzazione nelle classi di modalità di gestione cooperative e laboratoriali, anche con l’uso delle nuove tecnologie, ciò potrebbe avere positivi risvolti non solo sui risultati scolastici, sulle prove nazionali, sulle competenze chiave, ma anche sui processi di inclusione. In questo caso, la scelta degli obiettivi relativi al processo “Ambiente di apprendimento” si configurerebbe come strategica.

3. Formulazione in termini operativi, osservabili e misurabili.

Le priorità e i traguardi degli esiti e gli obiettivi di processo dovranno essere formulati in modo concreto, osservabile, misurabile. Ciò anche, come precisato bene nella Nota tecnica del MIUR, per facilitare l’individuazione degli obiettivi per la valutazione dei dirigenti scolastici.

4. Competenze chiave e di cittadinanza

Si ricorda che non è possibile scegliere come unica priorità le Competenze chiave e di cittadinanza; nel caso si sia scelta unicamente tale area di risultati, peraltro importantissima, si dovrà sceglierne un’altra tra quelle con maggiori punti di debolezza.

Si invita, infine, a porre attenzione alla data del **30 giugno**, termine entro il quale il RAV deve essere chiuso e ripubblicato.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE
f.to Francesca Sabella

Link interattivo: [nota tecnica MIUR prot. n. 4173 del 15 aprile 2016](#).

Il respons. proc./referente
FS/FDR